

ABBONATI
A VITA BOOKAZINE

VITA



Ultime Storie ▾ Interviste ▾ Blog ▾ Bookazine ▾ Sezioni

Home Sezioni **Società**

Violenza contro le donne

Le voci degli orfani di femminicidio vincono l'Italian Podcast Award

di Sabina Pignataro | un'ora fa

Il podcast "Respiro. Storie di orfani di femminicidio", ha ricevuto il 1° premio dell'Italian Podcast Award nella sua categoria. Il podcast è stato ideato da Terre des Hommes e racconta le storie degli orfani di femminicidio e delle famiglie che si sono prese cura di loro, all'interno dell'omonimo progetto. VITA aveva raccolto alcune di queste testimonianze

VITA
NEWSLETTER

Scopri la newsletter di Vita.it

SCELTE PER VOI

No slot

Nel 2022 nuovo record del gioco d'azzardo, oltre 136 miliardi di euro

Ucraina

Irina Scherbakova: «Per creare una pace giusta bisogna difendere la pace con le armi»

Ucraina

Il Papa: dove sono gli sforzi creativi di pace?

Editoriali

Strage di Cutro. Se perdiamo le parole

Il [podcast "Respiro, Storie di orfani di femminicidio"](#), ha ricevuto il 1° premio dell'[Italian Podcast Award](#) nella sua categoria. Il podcast è stato ideato da **Terre des Hommes** e scritto da **Roberta Lippi**, che in 6 puntate **con** grandissima delicatezza racconta storie degli orfani di femminicidio e delle famiglie che si sono prese cura di loro: lo fa evitando sensazionalismi, affinché si possa ridare il giusto peso alla loro drammatica esperienza e comprendere l'importanza che ha prendersi cura, da subito, di chi resta.

Respiro, è uno dei quattro progetti selezionati da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, che **con** un bando dedicato ha portato l'attenzione sulla condizione, complessa e sommersa, dei cosiddetti orfani speciali, i bambini e le bambine rimasti orfani a seguito di un femminicidio. I quattro progetti, uno per area geografica del Paese, hanno una durata di 48 mesi.

Tra le voci raccolte c'è quella di **Francesca Nifosi** (che oggi ha 55 anni, ed è orfana da quando ne aveva 3) che ha raccontato cosa vuol dire vivere nel silenzio il proprio dolore e trovare da sé la resilienza necessaria per guardare avanti; **Carmelo Calì** (che ha adottato i tre figli di Marianna Manduca, nonostante avesse già altri tre suoi figli) che ha raccontato cosa vuol dire decidere in poche ore se adottare bambini orfani o lasciare che vengano affidati ad una casa famiglia. Lo ha fatto anche **Giuseppe Delmonte**: aveva 18 anni quando suo padre uccise **sua mamma Olga**. Oggi ne ha 45 e dopo un lungo silenzio durato anni ha scelto di far sentire la sua voce a sostegno di tutti gli orfani e le orfane di femminicidio: «Perché non siano più lasciati soli ad affrontare un simile dolore come è successo a me. Il senso di abbandono istituzionale è stato pazzesco», ricorda. «Lo Stato non è riuscito a salvare mia madre ma non è riuscito nemmeno a tutelare me di fronte alle violenze subite». Ha continuato a farlo **con** tenacia **Vera Squatrito**, mamma di Giordana Di Stefano, la 20enne uccisa il 6 ottobre di sette anni fa **con** 48 coltellate dall'ex fidanzato. Un'altra voce è quella di **nonna Adriana**: a quasi 6 anni dalla morte della figlia Stefania, uccisa dal marito il 19 ottobre 2016, Adriana e Luigi Formicola testimoniano la loro esperienza di **nonni-caregiver** di due piccoli orfani. Un percorso a ostacoli che la coppia ha portato avanti **con** coraggio e dedizione.

Alcune di queste storie sono contenute anche

Queste sono alcune delle storie che VITA aveva raccolto, **con** nomi di fantasia, [anche nell'ebook "A braccia aperte". Un faro acceso sui figli delle vittime di femminicidio](#), che raccontava le loro storie tremende: storie di dolore, solitudine e rabbia. Storie di figlie e figli trattati (e trascurati) spesso come se fossero figurine di contorno, lo scialbo fondale di un palcoscenico troppo affollato. [Registrati](#) per leggere e scaricare gratuitamente il book (lo troverai all'interno della tua area personale).

Per approfondire

[Numeri verdi e centri dedicati, le prime risposte per gli orfani di femminicidio](#)

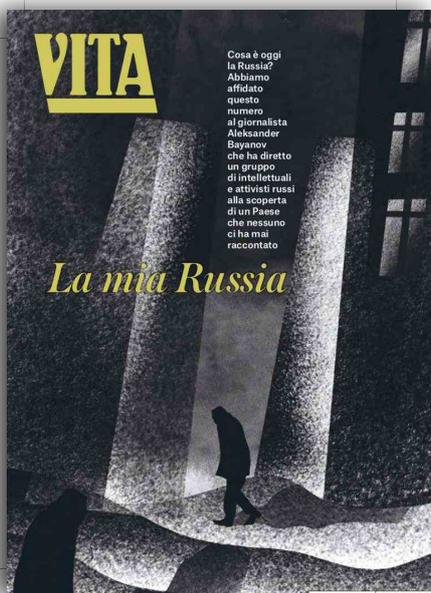
Sono più di 2mila i bambini e i ragazzi che hanno perso la mamma per un femminicidio. Vittime invisibili, senza ascolto, senza servizi strutturati, senza presa in carico. Un anno fa Vita accese un faro su di loro, raccontando alcune storie e gli obiettivi dell'intervento da 10 milioni di euro finanziato dall'impresa sociale **Con i Bambini** per dare risposte adeguate, in tutta Italia, ai loro bisogni. A un anno dall'avvio dei quattro progetti, le cose sono cambiate: ecco come

900990044, nasce il numero verde per gli orfani di femminicidio e le famiglie affidatarie

Nasce il primo numero verde dedicato agli orfani di femminicidio ed alle famiglie affidatarie. Un servizio di assistenza attivo 7 giorni su 7. Una voce "amica" in grado di rendere tempestiva ed efficace la risposta alla richiesta di aiuto

Così cinque regioni si preparano a sostenere gli orfani di femminicidio

"Orphan of Femicide invisible Victims" è uno dei quattro progetti selezionati da **Con i Bambini** per favorire una presa in carico degli orfani e delle loro famiglie in Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige. In un anno di attività ha avviato 4 punti regionali che coordineranno gli interventi non appena si verifica un femminicidio. «E' molto difficile entrare in punta di piedi nelle loro storie, facendo meno rumore possibile nel pieno rispetto di un dolore», racconta Giorgia Fontanella, Presidente della Cooperativa Iside



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

 Famiglia  Impresa sociale  Euro  Assistenza  Donne  Violenza

 Testimonianze

CONTENUTI CORRELATI



Violenza contro le donne

08 maggio 2023

Napoli, così i carabinieri aiuteranno gli orfani di femminicidio



Violenza contro le donne

21 novembre 2022

Un podcast dà parola alle storie degli orfani di femminicidio



Violenza contro le donne

25 novembre 2022

Numeri verdi e centri dedicati, le prime risposte per gli orfani di femminicidio